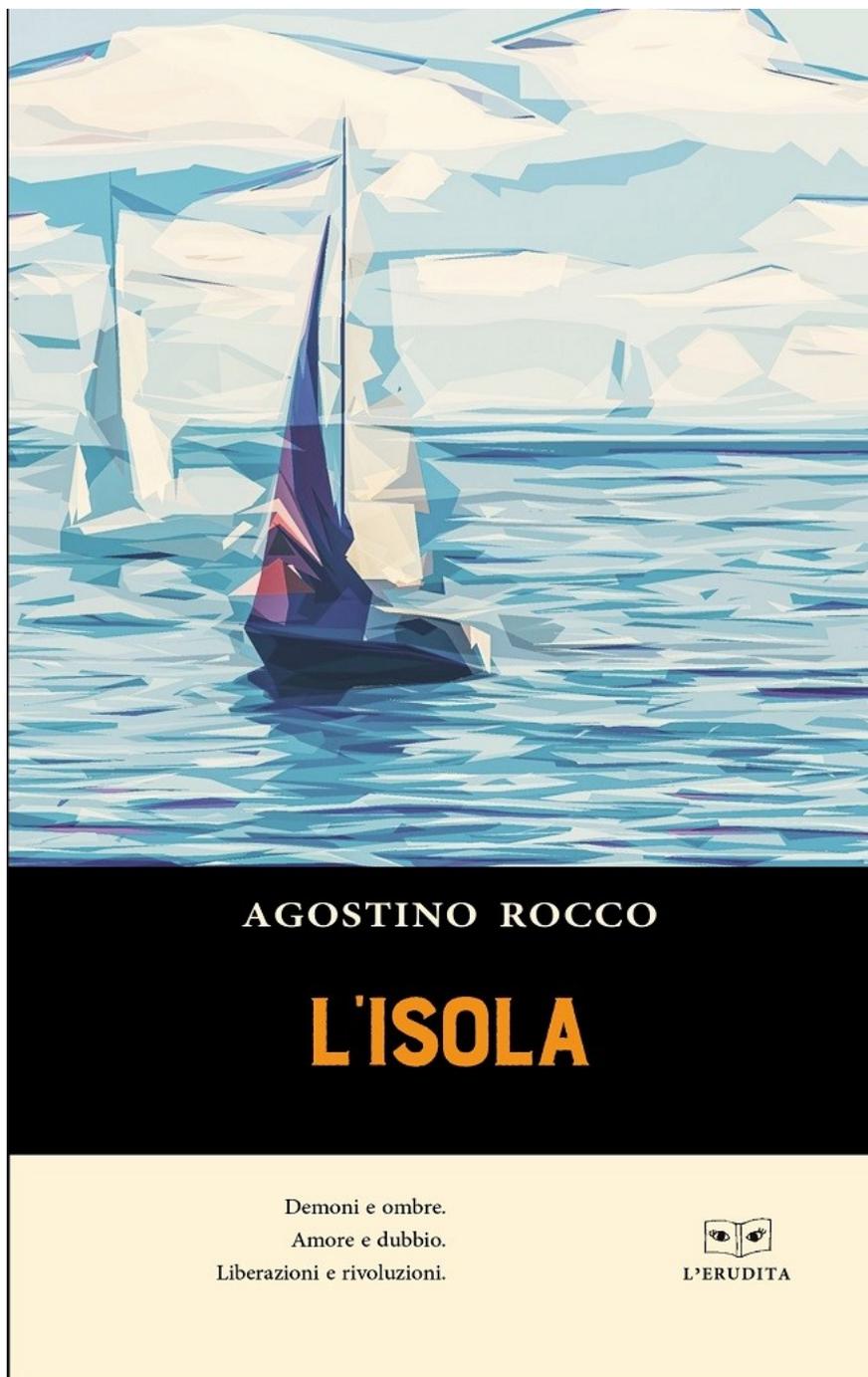


'L'isola': pubblicato da L'Erudita il romanzo di Agostino Rocco



★★★★★

valuta 5

VALUTAZIONE

La recensione di Giovanni Petta

ISERNIA. È uscito solo qualche mese fa, per L'Erudita Editore, «L'isola», romanzo di Agostino Rocco. Nato a Napoli ma molisano d'adozione, Rocco ha diretto per molti

anni la biblioteca provinciale di Isernia ed è conosciuto dai più per la sua attività di giornalista svolta per quasi tutte le testate regionali.

Ne «L'isola», Rocco ha voluto seguire due grandi passioni della sua vita, una contenuta nell'altra: il giornalismo e la cronaca. I personaggi principali del romanzo, Giorgio e Giulia, infatti, sono un giornalista in crisi e una donna che ha vissuto, da bambina, una violenza difficile da cancellare.

L'autore segue le loro esistenze che fatalmente si incrociano, camminano parallele, cercano sostegno reciproco generando sollievo e delusioni.

E tutto avviene in una contemporaneità che non soddisfa, che delude anch'essa per mancanza di verità e di consapevolezza. «I sentimenti sono schiacciati da regole di vita che non ci rendono felici – dice uno dei protagonisti – Siamo schiavi delle leggi della società, chiusi in schemi fissati da regole assurde (...) Sempre la maledetta società ci suggerisce di vivere insieme, ma in ville separate da muri e giardini, di uccidere animali indifesi per riempire i nostri panini con macinato di carne congelata per mesi, e potrei continuare per ore. E la stessa società ipocrita e bugiarda non ci impone di tagliare una parte della nostra ricchezza per chi muore di fame. Organizziamo feste da ventimila euro per riunire un centinaio di persone annoiate intorno a un buffet da mille e una notte, mentre da qualche parte del mondo non c'è un pasto decente per milioni di veri affamati. Tutto questo è civiltà?»

Giorgio scrive per un giornale napoletano, è braccato dalla camorra che lo vuole morto. E se la società per cui combatte è quella descritta nel brano precedente, ha senso combattere e rischiare la vita? Ha senso tenere così tanto ai valori etici e deontologici della professione giornalistica?

Giorgio sembra crollare, infatti, sembra deprimersi nel non riuscire a trovare stimoli nuovi per continuare. Ha cinquant'anni... è tempo di bilanci.

«Caro amico mio – gli dice un anziano giornalista in pensione -, siamo Arlecchino e Pulcinella insieme, fingiamo ciò che non sentiamo, corriamo verso traguardi inutili, mangiamo ciò che non dovremmo. Vestiamo per gli altri e non per nostra comodità, leggiamo perfino libri insulsi se ci fanno sentire alla moda... Ma che vita è?»

L'amore per Giulia, medico sull'isola di Ventotene, dà al giornalista una nuova possibilità. Può ripartire diversamente, con obiettivi più individuali ma non meno gratificanti, per costruire, ricostruire la propria esistenza, superare altri ostacoli, provare a raggiungere traguardi di altro tipo.

«L'isola» è un romanzo crudo nel raccontare una società che vive sulla connivenza di grandi ideali e malavita organizzata, di slanci spesso frenati dalla realtà, di figure condannate alla *damnatio memoriae* come Mino Pecorelli. «Aveva accesso ai piani alti della politica romana e della finanza – racconta a Giorgio il giornalista in pensione – perché aveva amicizie molto importanti, quindi era temuto, adulato ma anche rispettato. Non ricattò mai nessuno come dissero, era una calunnia per distruggerlo».

È una società in cui spesso si è costretti, per le carenze del sistema istituzionale, a cercare la giustizia con la vendetta, a trovare il riconoscimento dei propri diritti con strumenti che non hanno niente a che vedere con la legalità.

Ma, in tutto questo, Agostino Rocco sembra trovare una qualche possibilità di salvezza nell'individuazione di piccoli spazi di felicità, individuali, famigliari. Forse solo qui, nelle piccole dimensioni più contigue, nelle vicinanze specifiche della casa

e degli affetti, nel sentimento lirico e personale dell'amore, solo in quest'isola l'uomo può trovare la felicità tanto cercata.

[Iscriviti al nostro gruppo Facebook ufficiale \(https://bit.ly/isNews_agora\)](https://bit.ly/isNews_agora)

isNews è anche su Telegram: [clicca qui per iscriverti \(https://t.me/isnews_it\)](https://t.me/isnews_it)

Per ricevere le nostre notizie su Whatsapp, [clicca qui e salva il contatto! \(https://bit.ly/isnews_wa_iscrivimi%20e%20salva%20il%20contatto!\)](https://bit.ly/isnews_wa_iscrivimi%20e%20salva%20il%20contatto!)

Visite: 202

[Change privacy settings](#)